

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NORC01000L

"G.RAVIZZA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NORC01000L	Basso
Professionale	Basso
NORC01000L	
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II A	Basso
II B	Basso
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Basso
II E	Basso
II F	Basso
II G	Basso
II H	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NORC01000L	0.4	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 17,5% della popolazione scolastica è di origine straniera. Ciò permette all'Istituto da un lato di aumentare la propria popolazione e dall'altro di favorire percorsi di educazione alla multiculturalità.	Il livello basso del background familiare rappresenta un ostacolo alla crescita culturale e umana dell'alunno rallentandone i processi di apprendimento. La percentuale di alunni stranieri risulta in alcuni casi di ostacolo alla gestione didattica delle classi per la presenza di barriere linguistiche.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per la presenza delle principali funzioni di servizi, per la presenza di grandi colture cerealicole, di aziende del settore alimentare e vitivinicolo e per la presenza di risorse turistiche ed ambientali rappresentate dal lago e dalla collina prealpina. Di rilievo sono le iniziative di orientamento e i percorsi formativi (stage, alternanza scuola-lavoro) ed educativi offerti dalla Provincia, dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Università.	Importante vincolo è rappresentato dalla mancato trasferimento di risorse per effettuare la manutenzione ordinaria e dall'assenza di interventi di manutenzione straordinaria da parte della Provincia.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	18,2	27,4
Situazione della scuola: NORC01000L	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	50,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	50,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: NORC01000L		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Dal punto di vista strutturale gli edifici non presentano segni evidenti di criticità.	Mancate risorse finanziarie per il rinnovamento delle dotazioni informatiche. Il collegamento internet fornito dalla Telecom risulta inadeguato ai bisogni dell'Istituto (didattici ed amministrativi) anche in relazione all'osservanza della normativa sulla digitalizzazione della documentazione scolastica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NORC01000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NORC01000L	105	73,4	38	26,6	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.770	82,5	802	17,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NORC01000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NORC01000L	8	7,6	32	30,5	41	39,0	24	22,9	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	143	3,8	805	21,4	1.456	38,6	1.366	36,2	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NORC01000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NORC01000L	77,6	22,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NORC01000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NORC01000L	15	19,2	16	20,5	21	26,9	26	33,3
- Benchmark*								
NOVARA	443	13,2	847	25,3	610	18,2	1.449	43,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	85,7	69,9	79
Situazione della scuola: NORC01000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	42,9	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,6	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	21,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: NORC01000L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, l'Istituto ha una percentuale superiore di docenti che si collocano nella fascia di età < 44 anni.</p> <p>Il 73, 42 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato che garantisce una certa stabilità del personale ed una migliore progettazione ed erogazione del servizio.</p> <p>Il 33 % di essi lavora nella scuola stabilmente da più di 10 anni. Fattore positivo è rappresentato dalla presenza di un DS con anni di esperienza >5 e una stabilità nella scuola di anni >5. Ciò permette all'Istituto una maggiore continuità in ambito organizzativo e progettuale.</p>	<p>Scarse opportunità di formazione per i docenti a causa di esigue opportunità territoriali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NORC01000L	216	60,8	172	73,5	125	63,5	132	76,7
- Benchmark*								
NOVARA	370	63,9	274	71,9	224	69,6	226	77,4
PIEMONTE	5.728	64,5	5.068	73,7	4.801	74,3	4.402	76,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NORC01000L	90	25,4	61	26,1	61	31,0	56	32,6
- Benchmark*								
NOVARA	173	29,9	115	30,2	89	27,6	110	37,7
PIEMONTE	2.386	26,9	2.122	30,8	1.513	23,4	1.621	28,3
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: NORC01000L	14	52	30	18	2	-	12,1	44,8	25,9	15,5	1,7	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	31	91	53	30	9	-	14,5	42,5	24,8	14,0	4,2	0,0
PIEMONTE	671	2.002	1.459	696	303	5	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORC01000L	1	0,3	1	0,4	0	0,0	10	5,5	0	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	1,2	-	1,6	-	1,2	-	6,1	-	0,0
PIEMONTE	-	2,3	-	2,3	-	2,9	-	4,5	-	1,9
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORC01000L	5	1,4	-	-	3	0,9	1	0,3	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	14	2,5	8	4,0	8	1,5	1	0,3	-	-
PIEMONTE	436	5,5	218	3,3	141	2,6	50	1,3	17	1,8
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORC01000L	10	2,9	2	0,9	1	0,5	2	1,2	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	22	3,9	8	2,1	4	1,3	4	1,4	-	0,0
PIEMONTE	426	5,0	193	2,9	98	1,5	52	0,9	20	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali di studenti che abbandonano gli studi durante i primi tre anni di corso sono inferiori rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali. Ciò è il risultato delle diverse strategie messe in atto dal nostro Istituto contro la dispersione scolastica: una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo che provvede a sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; progetto di accoglienza e accompagnamento del percorso didattico-educativo per studenti delle classi prime che favorisce la socializzazione e sostiene il recupero didattico/educativo; sportello ascolto studenti che supporta gli studenti che manifestano disagio; progetto integrazione alunni stranieri che propone corsi di potenziamento della lingua italiana; progetto alternanza scuola-lavoro che risponde alle esigenze formative degli studenti. Per gli stessi motivi anche le percentuali degli studenti trasferiti, in uscita, in corso d'anno, risultano inferiori ai dati nazionali.</p> <p>Un'ulteriore opportunità sarà il protocollo d'intesa con la Provincia contro la dispersione scolastica che partirà nel prossimo anno scolastico.</p>	<p>Le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva sono inferiori rispetto ai valori nazionali soprattutto per la presenza di alunni che hanno acquisito, nel tempo, un alto tasso di rifiuto e intolleranza della vita scolastica oppure un alto tasso di demotivazione, soprattutto nel primo biennio. Anche la carenza di preparazione di base degli studenti con accumulo di lacune pregresse e il capitale culturale delle famiglie rappresentano fattori correlati all'insuccesso scolastico. Relativamente alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, e ciò è in linea con i livelli in entrata degli studenti, con il profilo sociale delle famiglie di provenienza degli studenti</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità si evidenziano nelle percentuali di alunni ammessi alla classe successiva, i dati sono decisamente inferiori rispetto alla media nazionale, e nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, che evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse. Le cause possono essere ricondotte all'area socio-culturale, scolastica e personale. Relativamente all'area socio-culturale, sono frequenti nella nostra scuola situazioni di disagio legate al contesto socio-familiare. Le condizioni economiche, la situazione culturale ed il titolo di studio dei genitori possono creare scarse aspettative verso l'istruzione e nei riguardi di un percorso scolastico di successo. Relativamente all'area scolastica si sottolinea la disattenzione di alcuni docenti verso percorsi individualizzati di insegnamento. La frammentazione dei saperi, con riduzione del numero di ore ed aumento del numero di discipline teoriche ha contribuito ad accentuare tale problema. Inoltre la carenza di risorse non permette azioni di supporto, di formazione e di aggiornamento per i docenti, come non permette il recupero delle lacune pregresse negli studenti. Relativamente all'area personale ci si riferisce a dinamiche soggettive dello studente quali emarginazione, demotivazione, bassa autostima ed altri fattori molto spesso collegati alle crisi tipiche dell'età adolescenziale. Le scarse attese nei confronti dell'insegnamento innescano nel giovane comportamenti che mirano ad evitare la partecipazione alle attività scolastiche. La scuola e le sue attività vengono viste come inutili, non in sintonia con il tipo di conoscenze che il giovane vorrebbe acquisire e con le competenze che possono risultare più facilmente ed immediatamente spendibili nella vita quotidiana.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NORC01000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
NORC01000L	56,4	↓	↓	↓	9,9	38,9	↓	↓	↓	3,2
NORC01000L	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,8	56,7	51,9			39,7	39,6	37,7	
Professionale	56,5	↔	↔	↑	10,2	38,9	↔	↔	↑	3,4
NORC01000L - II A	55,8	↔	↔	↑	9,2	36,1	↓	↓	↓	1,9
NORC01000L - II A	56,5	↔	↔	↑	6,0	38,2	↔	↓	↔	1,2
NORC01000L - II A	58,5	↑	↔	↑	7,3	42,0	↑	↑	↑	4,7
NORC01000L - II B	46,1	↓	↓	↓	-5,0	38,6	↔	↔	↑	1,9
NORC01000L - II B	56,0	↔	↔	↑	6,0	40,1	↔	↔	↑	3,9
NORC01000L - II B	55,1	↔	↔	↑	6,4	37,3	↓	↓	↔	0,9
NORC01000L - II C	61,3	↑	↑	↑	11,6	42,2	↑	↑	↑	5,6
NORC01000L - II D	64,8	↑	↑	↑	20,4	40,0	↔	↔	↑	6,6
NORC01000L - II E	54,5	↔	↓	↑	5,7	32,0	↓	↓	↓	-3,3
NORC01000L - II F	50,3	↓	↓	↓	2,8	39,5	↔	↔	↑	4,1
NORC01000L - II G	58,7	↑	↑	↑	14,6	44,5	↑	↑	↑	11,2
NORC01000L - II H	56,0	↔	↔	↑	11,1	39,3	↔	↔	↑	6,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NORC01000L - II A	2	1	5	4	5	4	5	3	3	2
NORC01000L - II A	1	3	2	0	8	0	3	4	2	5
NORC01000L - II A	1	2	2	4	7	0	7	4	3	2
NORC01000L - II B	1	3	2	3	6	2	3	3	3	4
NORC01000L - II B	1	5	5	0	1	0	4	5	1	2
NORC01000L - II B	1	4	2	5	6	1	8	4	4	1
NORC01000L - II C	0	2	1	4	8	0	4	3	4	4
NORC01000L - II D	0	1	2	5	10	2	5	3	5	3
NORC01000L - II E	1	5	1	7	3	5	5	3	3	1
NORC01000L - II F	0	4	2	2	1	1	0	6	0	2
NORC01000L - II G	0	1	2	3	4	0	3	1	0	6
NORC01000L - II H	1	6	2	0	8	1	5	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NORC01000L	5,1	20,8	15,7	20,8	37,6	9,0	29,2	24,2	18,0	19,7
Piemonte	12,7	23,9	14,8	17,8	30,7	13,3	24,3	23,1	19,0	20,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NORC01000L - Professionale	11,9	88,1	11,8	88,2
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti della nostra scuola nelle prove d'italiano e di matematica sono in linea con i risultati medi di scuole con lo stesso indirizzo di studi in Piemonte e nel Nord-ovest, sono lievemente superiori rispetto al valore medio in Italia. I risultati sono migliorati rispetto ai dati del 2013: per italiano siamo passati da un punteggio medio di 51.2 a 56.40, per matematica da 29.8 a 38.90. Nella distribuzione degli studenti su cinque livelli si nota come in italiano le percentuali dei due livelli più alti diano un totale di 58.4%, sopra la media nazionale, del Nord-ovest e regionale; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è pari al 25.9%, decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, del Nord-ovest e regionale. In matematica il dato dei due livelli più alti arriva al 37%, superiore alla media nazionale, pari a quella del Nord-ovest, inferiore al dato regionale di due punti percentuali; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è pari al 38.2%, in linea con il dato regionale, inferiore al dato nazionale.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove invalsi è ritenuto affidabile, in quanto il livello del cheating è prossimo allo zero in quasi tutte le classi coinvolte sia per italiano e matematica.</p>	<p>Si osserva disomogeneità tra le classi: in italiano la differenza tra il punteggio più alto e quello più basso è di circa 18 punti, in matematica è di 12.50. Le cause possono essere diverse: differenze nell'insegnamento, criteri di formazione delle classi ... La correlazione tra i risultati nelle prove Invalsi e il voto di classe è scarsamente significativa o medio-bassa e ciò è coerente con una valutazione scolastica che oltre ai risultati di test/prove considera altri elementi quali i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, la responsabilità personale (impegno, organizzazione e attenzione).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola è lievemente superiore rispetto al dato nazionale riferito a scuole con background socio-economico e culturale simile; i risultati sono nettamente migliorati rispetto ai dati del 2013. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta criteri comuni di valutazione della condotta, la griglia regionale di valutazione delle attività di stage e certifica le competenze alla fine del primo biennio.	L'Istituto non ha individuato degli indicatori per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti al termine del percorso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Nel corso del percorso scolastico una consistente parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NORC01000L	12,7
NOVARA	53,3
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NORC01000L	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	52,6	21,1	26,3	0,0	75,0	25,0
- Benchmark*												
NOVARA	68,0	23,4	8,7	41,3	26,7	32,0	45,0	28,2	26,8	58,3	19,9	21,9
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NORC01000L	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	57,9	5,3	36,8	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
NOVARA	60,3	25,2	14,5	43,0	13,8	43,2	44,8	17,1	38,0	57,2	8,0	34,7
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NORC01000L	161	66,8	80	33,2	241
NOVARA	1.710	65,1	918	34,9	2.628
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NORC01000L	106	65,8	49	61,2
- Benchmark*				
NOVARA	1.441	87,2	578	67,8
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NORC01000 L	istituto professionale	155	79	18	2	-	-	61,0	31,1	7,1	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*													
NOVARA		239	115	24	3	1	-	62,6	30,1	6,3	0,8	0,3	0,0
PIEMONTE		3.387	2.094	719	156	14	2	53,2	32,9	11,3	2,4	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NORC01000L	119	91	76,5	116	99	85,3	120	80	66,7
- Benchmark*									
NOVARA	1.961	856	43,7	2.074	943	45,5	2.065	764	37,0
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
NORC01000L	17,6	38,5	23,1	16,5	4,4	0,0	16,2	31,3	26,3	17,2	9,1	0,0	20,0	27,5	27,5	21,2	3,8	0,0	
- Benchmark*																			
NOVARA	9,9	23,0	26,1	29,0	12,0	0,0	10,9	24,0	27,8	22,8	14,5	0,0	12,7	24,7	30,2	25,9	6,4	0,1	
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NORC01000L	8,7	45,1	9,4	11,9	24,9	3,1	54,7	8,9	10,4	22,9	0,9	36,7	30,5	8,4	23,5
- Benchmark*															
NOVARA	5,2	38,5	12,5	14,0	29,8	3,4	41,7	9,7	12,0	33,3	3,6	38,8	12,9	10,9	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NORC01000L	0,0	3,6	96,4	0,5	3,8	95,7	0,4	7,5	92,0
- Benchmark*									
NOVARA	1,6	14,9	83,6	2,2	15,9	81,9	3,1	15,5	81,4
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NORC01000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORC01000L	72,6	14,4	6,9	1,1	1,8	2,5	0,0	0,7
- Benchmark*								
NOVARA	46,1	18,1	10,1	10,8	6,0	4,4	4,1	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NORC01000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORC01000L	79,4	13,7	2,8	2,0	1,3	0,3	0,0	0,5
- Benchmark*								
NOVARA	46,5	16,8	11,1	10,9	6,7	3,4	4,4	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NORC01000L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORC01000L	51,8	31,0	7,1	2,7	6,2	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	45,3	19,4	8,6	7,1	11,0	3,6	5,0	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'efficace attività di orientamento svolta dalla scuola emerge dai dati relativi alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.</p> <p>Confortanti i risultati che rilevano un numero elevato di diplomati che hanno avviato un rapporto di lavoro e sono riusciti a farlo in tempi piuttosto rapidi: 3/6 mesi nel 2010 e 2011; 3/12 mesi nell'anno 2012.</p> <p>Tra le tipologie di contratto risulta alta la percentuale di diplomati assunti a tempo determinato.</p> <p>Soddisfacente il dato che fa emergere l'impiego della maggior parte degli studenti diplomati nel settore lavorativo riferito al percorso di studio effettuato.</p>	<p>La percentuale di alunni immatricolati all'università è decisamente inferiore rispetto ai dati territoriali, regionali e nazionali, tra gli iscritti al primo anno di corso è alta la percentuale di studenti senza crediti ad eccezione di quelli immatricolati nell'area umanistica e sociale.</p> <p>Tra i dati riferiti alle tipologie di contratto stipulate dai diplomati nell'anno 2012 appare in crescita l'apprendistato, probabile risposta degli imprenditori alla diminuzione delle ore di pratica laboratoriale introdotta con riforma dal DPR n. 87 del 2010 e della loro necessità a preparare professionalmente gli studenti che seppur con un'adeguata preparazione teorica risultano acerbi dal punto di vista pratico</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati riguardanti le iscrizioni all'università e al numero dei crediti presentano criticità, ma per quello che riguarda il controllo di avviamento lavoro, i contratti stipulati e i settori di occupazione i dati sono molto positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	20,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	14,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	15,6	24,4
	Alto grado di presenza	66,7	50	41,9
Situazione della scuola: NORC01000L	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	70,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	70,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	68,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	62,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	73,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	50	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	75	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	66,7	51,6	37,8
Altro	Si	33,3	12,5	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso lo sviluppo dei seguenti progetti:</p> <p>Scuola e territorio Alternanza scuola e lavoro Integrazione alunni stranieri Azioni di sistema a favore delle fasce deboli Storie in crescita-La gestione del conflitto Istruzione Domiciliare Qualifiche triennali in regime di sussidiarietà Stage di volontariato studenti Impresa in azione.</p> <p>Grazie alla modulistica comune utilizzata dalla scuola per la progettazione vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere e le metodologie adottate. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'.</p> <p>La scuola certifica i traguardi di competenza che gli studenti hanno acquisito al termine del primo biennio.</p>	<p>Le competenze trasversali non vengono individuate e valutate se non sfruttando l'osservazione fatta dai docenti.</p> <p>La scuola dovrà individuare i traguardi di competenza che gli studenti raggiungeranno al termine del percorso di studio.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	9,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	35,9	35,3
	Alto grado di presenza	66,7	50	37,6
Situazione della scuola: NORC01000L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	84,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	84,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	100	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	65,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	56,3	48,4
Altro	Si	33,3	6,3	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto la progettazione didattica è affrontata a livello dei dipartimenti riuniti per assi e per materia. I dipartimenti riuniti per assi definiscono le competenze relative all'asse con descrittori e relativi livelli, individuano metodologie didattiche efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, valutano la necessità di corsi di aggiornamento professionale, analizzano e propongono iniziative extracurricolari. Nei dipartimenti riuniti per materia viene concordata la programmazione comune, condivise strategie didattiche, elaborate griglie comuni per verifiche scritte ed orali, predisposte prove per classi parallele. Le scelte adottate scaturiscono dal confronto tra docenti e dall'analisi del contesto, sono monitorate ed eventualmente revisionate nel corso dell'anno durante le riunioni per discipline.</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene solo tramite confronto tra docenti. Anche la difficoltà nel condividere una progettazione con uno stile di lavoro comune rappresenta un punto di criticità. Può essere migliorata l'organizzazione delle discipline negli assi culturali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	31,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	66,7	17,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	51,6	49,9
Situazione della scuola: NORC01000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	54,7	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	37,5	20,1
Situazione della scuola: NORC01000L	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	65,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31,3	24
Situazione della scuola: NORC01000L		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso dello studente viene valutato sia dal punto di vista del profitto che disciplinare utilizzando le griglie presenti nel patto formativo.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione così come indicato nel P.O.F.. Per le classi prime, terze e quarte viene effettuata almeno una prova parallela, non sempre strutturata, e vengono adottati criteri comuni per la correzione e misurazione della prova. Nelle classi seconde, a fine anno, viene svolta una prova d'asse/prova trasversale.</p> <p>Quest'anno sono state introdotte alcune esperienze a carattere attivo e interdisciplinare (UDM) miranti a prodotti di valore in grado di rappresentare un' "esperienza fondamentale" per gli studenti ed i docenti.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, in relazione alla disponibilità economica.</p>	<p>Ancora poco diffuso l'utilizzo di prove di valutazione esperte e delle rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo della scuola coincide con il descrittore 5

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	50	53,8
	Orario ridotto	0	25	12,6
	Orario flessibile	33,3	25	33,6
Situazione della scuola: NORC01000L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	90,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	34,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	33,3	14,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	81,3	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	85,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,4	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha saputo individuare figure di riferimento e di coordinamento degli spazi laboratoriali, sia informatici che professionalizzanti.
Nelle classi in cui ci sono allievi con determinati bes, sono presenti postazioni pc e stampanti. Per le attività espressive gli studenti dell'indirizzo socio sanitario hanno a disposizione un laboratorio di metodologie operative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A seguito di numerosi vincoli strutturali presenti (tre sedi dislocate in siti distanti tra di loro), della presenza di diversi docenti che operano su più istituzioni scolastiche e del contenimento della spesa imposto dalla Provincia (organizzazione oraria su cinque giorni settimanali), l'articolazione dell'orario non sempre risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la sperimentazione di UDM implementando la collaborazione tra referenti d'asse e di materia.
La scuola aderisce a progetti comunitari dove vengono sperimentate modalità didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità didattiche innovative non sono ancora ampiamente diffuse.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NORC01000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	22	37,1	42,8	44,9
Azioni costruttive	33	23,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	44	51,7	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NORC01000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	100	38,9	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NORC01000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	43,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	43	31,9	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	29	33	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NORC01000L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,4	43,4	47,3
Azioni costruttive	25	32	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	38	40,7	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NORC01000L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	12,64	5	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,36	3,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,04	1,1	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NORC01000L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	38,02	17,2	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NORC01000L	Istituto Professionale	128,7	117,7	97,7	111,8
NOVARA		120,7	118,5	99,2	114,6
PIEMONTE		107,9	100,3	111,6	119,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sin dai primi momenti dell'accoglienza, la scuola condivide con allievi delle classi prime e le loro famiglie regole di comportamento tramite una chiara illustrazione del Patto di Corresponsabilità, che specifica ruoli, compiti e responsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola intraprende azioni che vanno generalmente nella direzione della costruttività, attraverso percorsi di giustizia riparati a messi in atto in strutture presenti in maniera capillare sul territorio. Sono inoltre presenti da diversi anni gli sportelli ascolto, un valido aiuto per allievi che si trovino a vivere situazioni di disagio o di conflitto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte si verifica scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti seppure con i vincoli sopra indicati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	23,9	13,9
Situazione della scuola: NORC01000L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto è presente il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha come obiettivo quello di favorire e monitorare con regolarità pratiche inclusive rivolte ad alunni con BES. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano tutti gli insegnanti curricolari. I PDP vengono aggiornati annualmente o qualora ne si ravvisi la necessità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia anche in rete con altri istituti.	Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato a fine anno scolastico attraverso la relazione finale del Consiglio di Classe. L'Istituto non ha realizzato percorsi specifici dedicati ai temi dell'intercultura e/o alla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NORC01000L	10	15
Totale Istituto	10	15
NOVARA	8,6	73,9
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto: NORC01000L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	64,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	17,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	100	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	71,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	33,3	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	53,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,9	20,6
Altro	No	0	28,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	42,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	18,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0	40,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	68,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	37,5	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	79,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	85,9	80,5
Altro	No	0	14,1	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficolt . L'attivit  di valutazione viene fatta sia in sede di Collegio docenti finale che all'interno del gruppo di lavoro della Funzione strumentale Didattica.


Per gli studenti con maggiori difficolt  di apprendimento vengono realizzati interventi di recupero sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico.

La scuola attraverso i progetti europei (Comenius, Master dei Talenti e Sweet) favorisce il potenziamento delle abilit  linguistiche degli alunni che hanno particolari attitudini allo studio delle lingue straniere. Gli interventi relativi alle attivit  del progetto Comenius sono risultati efficaci poich  gli alunni coinvolti hanno preparato del materiale didattico che   stato adottato da diverse scuole dell'infanzia e primaria del territorio. Gli interventi relativi al Master dei Talenti e al progetto Sweet sono risultati efficaci in quanto gli alunni hanno vinto delle borse di studio e hanno tutti portato a termine le attivit  di stage previste all'estero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti delle classi prime presentano maggiori difficolt  nell'inserimento all'interno del gruppo classe e negli apprendimenti. Nell'a.s. 2013/14, il 39% degli studenti delle classi prime   stato non ammesso. Mentre il 18%   stato promosso con debito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è in linea con gli indicatori del livello 5, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NORC01000L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	28,6	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	71,4	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	14,3	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	36,9	32,3
Altro	Si	21,4	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola da anni attiva incontri con referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado. Effettua interventi presso le scuole medie ed organizza giornate di open day nelle quali sono previste visite nei locali dell'istituto.</p> <p>In questi momenti, viene esposta l'offerta formativa e vengono esplicitate ad alunni e genitori, le attitudini e motivazioni da possedere per accedere ai diversi indirizzi.</p> <p>Nell'ambito del progetto orientamento, la scuola partecipa inoltre a saloni nei quali può interagire direttamente con le famiglie e ragazzi interessati (vedi WoooW).</p> <p>Da anni, a settembre, nelle prime settimane di attività si svolge un progetto di accoglienza indirizzato agli alunni iscritti al primo anno, allo scopo di orientarli ed aiutarli nel passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado. E'prassi consolidata coinvolgere le famiglie nell'attività di orientamento anche per le scelte successive riferite alla qualifica del terzo anno.</p> <p>La scuola, attraverso la figura del coordinatore di classe, riceve informazioni e spesso rimane in contatto con gli insegnanti delle scuole medie per cercare di ricostruire il percorso formativo di alcuni alunni.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono buoni. È da anni presente uno Sportello Ascolto formato da un team di docenti che si occupa di assistere gli studenti in caso di necessità e che cerca di rafforzare la motivazione degli alunni cercando di evitare</p>	<p>La scuola ha intenzione di riproporre un progetto già sperimentato in passato che ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso la partecipazione alle lezioni di laboratorio.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NORC01000L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	42,9	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	57,1	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	14,3	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,5	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	78,6	84,1	82,4
Altro	No	7,1	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza per gli alunni di tutti i plessi ed indirizzi attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario coinvolgendo le realtà presenti sul territorio, cura la dovuta informazione anche attraverso la distribuzione di brochure e organizza incontri intrattenendo rapporti con i responsabili delle istituzioni universitarie.</p> <p>La scuola pianifica e realizza visite in aziende di settore, incontri con la Camera di Commercio, stage alternanza scuola lavoro. La scuola monitora l'attività di orientamento attraverso la somministrazione di test sia all'interno che su studenti diplomati degli anni passati.</p>	<p>La criticità è rappresentata dalla difficoltà a reperire dati relativi ai percorsi universitari (crediti conseguiti ed efficacia della scelta effettuata).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è in linea con gli indicatori del livello 5.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono definite all'interno del POF e della politica per la qualità. Il POF è pubblicato sul sito dell'Istituto mentre la politica per la qualità è affissa all'interno dell'Istituto in apposita bacheca. L'Istituto dal 2003 possiede una certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008.	L'informazione relativa alla politica per la qualità può essere migliorata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica le azioni per raggiungere gli obiettivi all'interno dei piani di miglioramento che sono pubblicati sul sito della scuola. Le azioni vengono monitorate attraverso audit interni, verifiche su dati degli utenti (interni ed esterni), riunioni periodiche dello Staff di direzione.	Insufficiente strumentazione informatica che rende difficoltoso il monitoraggio dei dati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,7	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	28,6	25,1	28,7
	Più di 1000 €	28,6	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NORC01000L		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NORC01000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,22	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,78	23,3	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NORC01000L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,49	82,13	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NORC01000L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	88,47	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NORC01000L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,46	42,03	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NORC01000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,67	36,65	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,4	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	31,3	25,1
I singoli insegnanti	Si	14,3	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	50	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	35,7	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	77,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	35,7	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	21,4	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	50	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NORC01000L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	57,1	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	29	31,9
I singoli insegnanti	Si	21,4	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:NORC01000L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,68	41,3	27,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,99	1,5	9,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,32	57,1	48,1	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	0	21,3	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma dell'Istituto viene redatto e pubblicato sulle bacheche e sul sito della scuola all'inizio dell'anno scolastico. In esso vengono esplicitati gli incarichi di responsabilità dei docenti. All'interno del mansionario sono indicati chiaramente i compiti del personale ATA.	percentuale delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni superiore ai dati di confronto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NORC01000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	35	18,07	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NORC01000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6608,37	13802,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NORC01000L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	209,88	203,04	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NORC01000L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,63	21,5	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NORC01000L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,4	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,7	39,2	31,5
Lingue straniere	0	21,4	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	35,7	16,5	17,6
Sport	0	14,3	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	57,1	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	21,6	20,6
Altri argomenti	1	35,7	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NORC01000L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NORC01000L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,10	33,6	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NORC01000L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NORC01000L
Progetto 1	Rivolto a studenti con esperienze scolastiche negative e scarsa consapevolezza del ruolo, crea una rete di sostegno al loro percorso formativo (sportelli ascolto e orientativi per rinforzo motivazione e sviluppo competenze, gestiti da docenti appositamen
Progetto 2	P. Comenius. La scuola ha consolidato la rete dei partner europei e le esperienze internazionali. Gli studenti hanno maturato competenze linguistiche, comunicative ed organizzative, realizzato attivita' di peer education, usato tecnologie digitali e socia
Progetto 3	Elevato gradimento delle scuole del territorio a cui e' rivolto per favorire un consumo alimentare consapevole. Si basa su laboratori dimostrativi di preparazione, presentazione e degustazione di ricette con prodotti locali e di stagione e azioni informat

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	0	16,5	19
	Alto coinvolgimento	71,4	55,7	51,6
Situazione della scuola: NORC01000L		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative delineate nel POF sono coerenti con la distribuzione delle risorse economiche. Le iniziative progettuali orientate allo studente e al territorio sono in linea con quanto dichiarato nel POF.</p> <p>Il dato relativo all'indice di concentrazione della spesa per i progetti prioritari non è significativo perchè i tre progetti sono stati individuati come tali per sottolineare la capacità di acquisizione di risorse finanziarie esterne.</p>	<p>L'elevato numero di progetti non permette la concentrazione delle risorse sulle tematiche ritenute prioritarie come evidenziato dall'indice di frammentazione dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e le ha condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso l'elaborazione del POF e la politica della qualita' e la loro diffusione attraverso il sito della scuola. La scuola utilizza forme di controllo strategico delle azioni attraverso la gestione del SGQ. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NORC01000L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NORC01000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	28,6	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,6	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	7,1	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NORC01000L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	23,73	46,4	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NORC01000L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,86	20,7	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NORC01000L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,3	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA attraverso la compilazione della sezione "esigenze formative" presente sul sito istituzionale ed attraverso la raccolta delle richieste pervenute in sede di riunione di dipartimento per assi. In relazione alle esigenze emerse la scuola propone al personale iniziative di formazione interne ed esterne (offerte dal territorio). Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono finalizzate ad aumentare le competenze del personale coinvolto e la loro ricaduta risulta positiva sull'attività ordinaria svolta all'interno dell'Istituto.	Le iniziative di formazione interne ed esterne sono vincolate alla disponibilità economica non sempre sufficiente a soddisfare le esigenze formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie le competenze del personale docente ed ATA attraverso la compilazione dell'anagrafica delle competenze presente sul sito della scuola. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata tenendo conto delle competenze, delle attitudini e dell'esperienza professionale del personale.	In alcuni casi la sezione anagrafica delle competenze non viene aggiornata con regolarità dai docenti e dal personale ATA.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NORC01000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	21,4	42,6	46,3
Curricolo verticale	Si	14,3	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	18,8	22,8
Accoglienza	Si	71,4	80,1	76,4
Orientamento	Si	71,4	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	35,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	71,4	88,6	86,5
Temi disciplinari	Si	28,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,6	28,4	35,9
Continuita'	Si	21,4	35,2	41,5
Inclusione	Si	71,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	14,3	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	28,6	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,4	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,7	42,6	44,4
Situazione della scuola: NORC01000L	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NORC01000L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0,4	6,7	6,6
Curricolo verticale	20	1,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	1,6	2,9
Accoglienza	11	9,4	10,3	9,5
Orientamento	8	14,3	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	12	2	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	5,5	8	7,8
Temi disciplinari	17	7,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	3	1,7	4	5,1
Continuità	8	2,4	2,6	4
Inclusione	6	4,3	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.
Nella scuola sono presenti dipartimenti, riuniti per asse e per materia, gruppi di lavoro legati al progetto di alternanza scuola-lavoro, al progetto accoglienza, al progetto orientamento, all'inclusione, al progetto di istruzione domiciliare. Inoltre si creano gruppi spontanei per affrontare problematiche non preventivate nei progetti. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola, come materiali didattici: prove di verifica esperte, prove comuni per classi parallele, test d'ingresso comuni. Materiali per l'orientamento: schede di rilevazione statistica relativi a dati occupazionali e di proseguimento agli studi, brochures per l'orientamento in entrata. Materiali per la gestione del sistema qualità: modulistica, questionari, audit interni. Materiali per l'accoglienza e l'inclusione: supporti per le attività di socializzazione degli studenti delle classi prime e il P.A.I. La scuola è dotata di un archivio digitale sul sito ufficiale e di una piattaforma di formazione attiva, dove è possibile reperire materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre potenziare la condivisione di strumenti e materiali tra docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità buona, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti a causa delle scarse risorse economiche assegnate dal MIUR. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali ed esiti utili alla scuola. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la condivisione dei materiali è da incrementare. La scuola promuove momenti di scambio e confronto professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,4	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	24,4	23
Situazione della scuola: NORC01000L		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,3	24,4	26,1
	Capofila per più reti	9,1	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NORC01000L		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	22	22,5
	Bassa apertura	18,2	9,1	8,2
	Media apertura	18,2	12,2	14,2
	Alta apertura	27,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NORC01000L	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NORC01000L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	35,7	38,6	48,7
Regione	2	28,6	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	7,1	19,3	8
Scuole componenti la rete	1	57,1	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NORC01000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	28,6	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	35,7	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	14,3	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NORC01000L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	1	21,4	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	10,2	12,4
Orientamento	0	0	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,3	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	14,3	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	14,3	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	50	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,3	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: NORC01000L	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NORC01000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	14,3	39,8	40,4
Universita'	Si	57,1	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	35,7	42,6	46,8
Soggetti privati	No	42,9	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	42,9	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,6	42,6	42,7
ASL	No	14,3	54	52,4
Altri soggetti	No	14,3	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NORC01000L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	35,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NORC01000L			X
NOVARA		5,0	94,0
PIEMONTE		7,0	92,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	21,4	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	14,3	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	28,6	26,7	19,9
Situazione della scuola: NORC01000L %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NORC01000L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	33,69	14	16,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione con soggetti esterni, pubblici o privati, ha ricadute significative sull'offerta formativa. Essa si traduce nel corso dell'a.s. nella realizzazione di percorsi e progetti di ampio respiro, come l'alternanza scuola-lavoro che vede coinvolti circa il 40% di studenti, e nell'attuazione di incontri formativi/informativi sia per i docenti che per gli allievi. Gli accordi con il Centro Nuove Tecnologie Didattiche ad esempio hanno dato luogo ad un ciclo di incontri per i docenti sulle problematiche degli allievi con DSA e in merito al nuovo sistema ICF; accordi con la Polizia Postale hanno permesso di attuare per gli studenti delle classi seconde incontri sul tema del Cyberbullismo; accordi con l'AIDO si sono tradotti in due incontri sull'importanza della donazione di organi; accordi con la ASL hanno consentito la formazione del personale su celiachia e primo soccorso. La collaborazione con la CCIAA si traduce in corsi di formazione aziendale per gli studenti delle classi V. Inoltre l'accordo con il Centro Servizi Volontariato ha permesso l'avvio di attività a valenza sociale e la possibilità di attuare percorsi di giustizia riparativa presso strutture del territorio; Le attività di stage svolte dagli studenti dei tre indirizzi presso aziende del territorio, si traducono in molti casi in possibilità di future collaborazioni. La scuola è inoltre accreditata per i TFA ed è convenzionata con le Università per lo svolgimento dei tirocini formativi.	Non risultano ancora attivi accordi con enti di ricerca

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NORC01000L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,30	14,1	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: NORC01000L		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NORC01000L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NORC01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,35	77,5	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	14,2	15,6
Situazione della scuola: NORC01000L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso questionari che prevedono la possibilità di esprimere proposte che saranno poi opportunamente valutate e discusse in sede di Consiglio di Istituto, nel momento in cui vengono definite le eventuali variazioni da apportare al Regolamento di Istituto. Esistono forme di collaborazione con i genitori attraverso il Patto Formativo e di Corresponsabilità. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie, in modo da favorire una trasmissione di informazioni chiare e tempestive (sito istituzionale e registro elettronico). La scuola non realizza corsi rivolti ai genitori, ma funge da tramite in merito alle iniziative formative del territorio attraverso la diffusione delle relative informazioni.	La scuola non realizza corsi rivolti ai genitori per mancanza di risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a una rete e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	riduzione dell'insuccesso scolastico nelle classi prime e terze	aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in modo da avvicinarsi ai valori medi provinciali
		determinazione dei livelli di competenze da certificare alla fine del percorso scolastico, tenendo conto dei profili in uscita.	redigere il certificato delle competenze in uscita ed individuare le metodologie di valutazione delle competenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	ripensamento della progettazione di dipartimento alla luce delle otto competenze chiave e di cittadinanza	100 % dei dipartimenti adotta una programmazione disciplinare riferita alle competenze chiave
		elaborare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	utilizzare strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze.
	Risultati a distanza	migliorare il monitoraggio dei percorsi universitari e /o lavorativi degli studenti neodiplomati	somministrazione ad almeno il 70% dei neodiplomati del questionario relativo all'inserimento nel mondo dell'Università e del lavoro




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è legata ad alcuni punti di debolezza individuati durante la compilazione del RAV:

- ridurre l'insuccesso scolastico nelle classi prime e terze poiché la percentuale di studenti ammessi è inferiore rispetto ai dati regionali e provinciali
- certificare le competenze disciplinari e trasversali al termine del percorso scolastico come richiesto dalla normativa
- ripensare la progettazione di dipartimento alla luce delle otto competenze chiave e di cittadinanza come richiesto dalla normativa
- migliorare la raccolta dati relativi ai neodiplomati poiché non risulta ben strutturata

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	programmare curricula che tengano conto dei livelli di competenze d'ingresso degli studenti (classi prime)

		<p>programmare nel corso dell'anno scolastico attività di recupero e potenziamento delle competenze di base</p> <p>rimodulare le programmazioni favorendo una metodologia didattica incentrata sulle competenze disciplinari e di cittadinanza con metodi laboratoriali</p> <p>raccogliere una pluralità di informazioni finalizzate alla valutazione delle competenze degli studenti</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>potenziare la dotazione degli strumenti informatici al fine di favorire l' uso delle tecnologie digitali</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di accoglienza</p> <p>potenziare metodologie di didattica inclusiva anche favorendo lavori di gruppo per i differenti livelli di competenze</p>
	Continuita' e orientamento	<p>rendere efficaci i contatti con i referenti dell'orientamento degli IC per intercettare alunni con esito finale maggiore di 6</p> <p>revisione del questionario rivolto ai neodiplomati nella parte relativa ai risultati universitari e ai contratti stipulati in ambito lavorativo</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Proporre occasioni formative per migliorare le competenze metodologiche dei docenti</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>attivare percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici finalizzati anche alla riduzione della dispersione scolastica</p> <p>migliorare il sito web dal punto di vista dell'accessibilità alle informazioni anche per i meno esperti (guida;FAQ)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per le classi prime l'insuccesso scolastico potrà essere contrastato favorendo l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di accoglienza, programmando curricula che tengano conto dei livelli di competenze d'ingresso degli studenti. Nelle classi prime, seconde e terze si programmeranno nel corso dell'anno scolastico attività di recupero e potenziamento delle competenze di base, si rimoduleranno le programmazioni favorendo una metodologia didattica attiva incentrata sulle competenze disciplinari, si attiveranno percorsi trasversali alle discipline e si potenzierà la dotazione degli strumenti informatici al fine di favorire l'uso delle tecnologie digitali.

Gli alunni potranno essere rimotivati, anche attivando percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici. Si proporranno occasioni formative per migliorare le competenze metodologiche dei docenti, per favorire l'apprendimento degli alunni al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

Verranno certificate le competenze raggiunte dagli studenti alla fine del percorso scolastico, tenendo conto dei profili in uscita.

Le competenze verranno valutate utilizzando osservazioni di processo, verifiche di abilità e conoscenze, verifiche di competenza ed esiti dell'alternanza scuola lavoro.

La revisione del questionario di rilevazione sugli esiti a distanza contribuirà a migliorare il monitoraggio degli studenti neodiplomati.